

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Criminali stranieri recidivi: ma come, non erano tutte invenzioni?

Ancora una volta (ma non dovevano essere tutte invenzioni populiste?) la cronaca cantonale registra un'aggressione, purtroppo con gravi conseguenze. Autore un giovane cittadino straniero: il 25enne portoghese, che domenica scorsa al Bar Giardino a Savosa ha picchiato un 50enne marocchino; quest'ultimo è attualmente ricoverato con prognosi riservata dopo aver battuto la testa sull'asfalto.

Il 25enne portoghese, malgrado la giovane età, risulta già avere precedenti penali per gravi reati quali rapina, aggressione e furti. Il reato ipotizzato nei suoi confronti per l'ultima "prodezza" è quello di lesioni colpose gravi. Il giovane, presentatosi al Ministero pubblico, è stato rilasciato malgrado si tratti di persona recidiva.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Di quali reati è già stato riconosciuto colpevole il 25enne portoghese, e quando sono stati commessi?
2. Quali condanne gli sono state inflitte?
3. I reati di cui sopra sono stati commessi dal 25enne da solo, o in presenza di complici? Nel caso vi fossero complici: quanti erano, di quale nazionalità ed età?
4. Da quanto tempo il 25enne portoghese risiede in Ticino, e a che titolo è entrato in Svizzera? Di quale tipo di permesso dispone attualmente?
5. Se effettivamente la persona in questione ha già scontato delle condanne per reati gravi quali rapina, furti ed aggressioni: come mai nei suoi confronti non è stata decretata un'espulsione?
6. Il 25enne portoghese ha mai lavorato? Ha beneficiato di prestazioni assistenziali, di disoccupazione o di AI? Se sì, per quanto tempo e per quale ammontare?

Donatello Poggi
Lorenzo Quadri